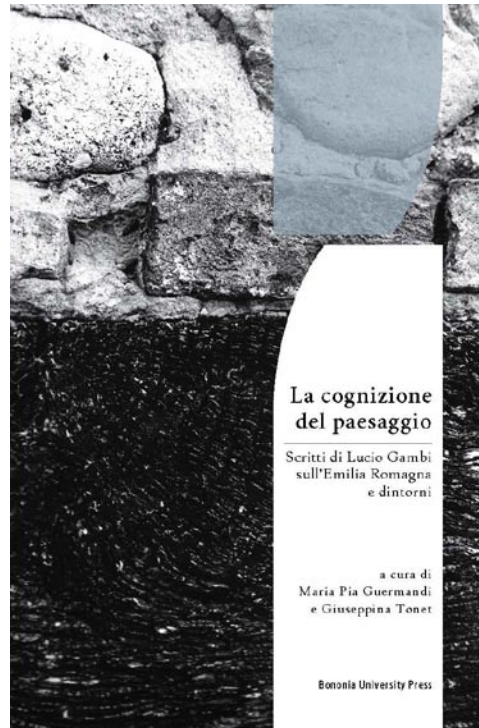


A Ferrara, venerdì 18 aprile, alle ore 10.30, Palazzo Costabili Bevilacqua, nell'ambito del Festival Città e Territorio, sarà presentato il volume

La cognizione del paesaggio. Scritti di Lucio Gambi sull'Emilia Romagna e dintorni, a cura di Maria Pia Guermandi e Giuseppina Tonet
Bononia University Press, 2008

Intervengono: Franco Farinelli, Andrea Emiliani, Giovanni Losavio. Coordina Maria Pia Guermandi.



Lucio Gambi [Ravenna 1920 - Firenze 2006] è probabilmente il più importante geografo italiano dell'ultimo secolo, sicuramente colui che ha saputo innovare più in profondità una disciplina relegata, fino a quel momento, al rango di materia "descrittiva e misurativa di oggetti e di fenomeni". Studioso in grado di aprire la geografia al contributo metodologico della ricerca storica, letteraria, sociologica, demografica, Gambi è stato anche fra i protagonisti del dibattito culturale e politico che, a partire dagli anni '60, ha percorso le nostre Università e ha accompagnato l'attuazione delle Regioni.

Nel 1975 viene nominato primo presidente dell'Istituto beni Culturali. Il volume raccoglie una selezione di suoi scritti che abbracciano, con ampiezza di temi e problemi, la produzione dello studioso per quanto riguarda la sua attività di Presidente e più ancora - perché molto più dilatata nel tempo - di protagonista di quella stagione di intenso dibattito culturale che ha portato alla costituzione dell'Istituto e ne ha caratterizzato tutta la prima fase di attività. E allargando un poco l'ottica, la silloge proposta si amplia a comprendere anche una serie di testi relativi all'Emilia Romagna, regione natale e di elezione assieme dello studioso romagnolo che a lungo vi lavorò in ruoli diversi e sulla quale esercitò continuativamente la propria riflessione critica.